

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

[Notizie](#) [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 lifestyle

[cerca nel Web](#)

[Precedente](#)

[Successivo](#)

Coronavirus: associazioni pazienti, 'accesso a tecnologia salvavita frenato da Covid'

 [Notizie.it](#) | [Un'ora fa](#) | [Adnkronos](#)



Milano, 12 ott. (Adnkronos Salute) – Pacemaker, defibrillatori, valvole cardiache, sistemi per stimolazione cerebrale e dolore cronico, soluzioni terapeutiche per disfunzioni urogenitali, crioablazione per i tumori. Sono milioni le vite legate a un dispositivo medico. E come uno tsunami l'emergenza Covid-19 ha travolto tutto, ostacolando anche l'accesso alle tecnologie salvavita. Visite e controlli posticipati, interventi programmati da tempo cancellati, e oggi si lotta per la riconquista della normalità. Lo testimoniano le associazioni pazienti che raccontano delle difficoltà che hanno affrontato per tutelare i diritti dei malati in tempi di pandemia.

Occasione per fare il punto la 'Medtech Week', in corso da oggi, lunedì 12 ottobre, fino a venerdì 16. In tutta Europa si parlerà di tecnologie biomedicali, dell'accelerazione che hanno contribuito a dare all'evoluzione della medicina, del valore aggiunto che portano nelle vite di malati e caregiver. E si parlerà anche delle criticità portate da Covid-19. Come l'impossibilità per i pazienti cardiopatici di fare le visite di controllo, fa notare l'Associazione italiana scompensati cardiaci (Aisc). E' una delle categorie di malati che ha sofferto di più: secondo la Società italiana di cardiologia il tasso di mortalità per infarto in Italia è passato quest'anno dal 4,1% al 13,7%, mentre i ricoveri per scompenso cardiaco sono calati del 47% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e quelli per fibrillazione atriale di oltre il 53%.

Secondo una survey dell'Associazione italiana di aritmologia e cardiostimolazione (Aiacc) a cui hanno aderito 104 clinici di 84 strutture ospedaliere, nel periodo aprile-maggio 2020 c'è stata una generalizzata diminuzione (intorno al 50%) degli impianti di pacemaker, defibrillatori e nelle ablazioni cardiache. Calo quantificabile in circa 2.200 impianti in meno di dispositivi cardiaci impiantabili e circa 960 ablazioni cardiache in meno.

A far comprendere meglio l'impatto del problema sono i numeri dei pazienti: oggi convivono con lo scompenso cardiaco 14 milioni di persone in Europa e più di 1 milione in Italia. La patologia registra ogni anno l'insorgenza di 20 nuovi casi ogni 1.000 individui tra 65 e 69 anni e più di 80 casi ogni 1.000 tra gli over 85, è la causa più comune di ricovero tra gli ultra 65enni e si stima che, entro il 2020, rappresenterà la terza causa di decessi nel mondo.

Video: Le dinamiche dei vaccini nell'Europa in pandemia (Euronews)





Riproduci nuovamente video



- **Stati Uniti: Trump guarisce in tre giorni dal Covid e si dichiara 'immune'** Tre giorni per la completa remissione: Donald Trump non è più a rischio di trasmissione Covid, secondo i medici che lo avevano in cura. Bel colpo per la salute e la campagna elettorale del presidente americano, che - nella comune rappresentazione - sconfigge il virus in 72 ore e scrive su twitter: via libera da parte dello staff medico della Casa Bianca. Significa che non posso più contrarre il Covid e non posso contagiare. Il tweet è stato rimosso perché l'informazione fuorviante. La comunità scientifica avverte infatti che il recupero dalla malattia non rende un paziente immune. Per celebrare la sua vittoria sul virus, Trump aveva anche pensato - secondo quanto scrive il New York Times, che cita alcune sue fonti - di mostrarsi in pubblico con la maglietta di Superman, dopo le sue dimissioni dall'ospedale militare Walter Reed. Appena rientrato dall'ospedale, il presidente voleva mostrarsi fragile, salvo poi togliersi la camicia e mostrare la t-shirt di Superman, da ostentare come "simbolo di forza". Alla fine, il presidente ha desistito dal mettere in atto la sua performance, che era stata condivisa con suoi collaboratori "in diverse telefonate" fatte lo scorso fine settimana dalla suite presidenziale del Walter Reed National Military Medical Center. In ogni caso, il presidente Trump è di nuovo in pista: il team della campagna elettorale repubblicana ha annunciato un grande raduno in Florida - Stato in cui la battaglia con i dem è accesa - a cui seguiranno incontri in Pennsylvania e Iowa. Sul fronte opposto, il candidato democratico Joe Biden è stato in campagna elettorale nel Delaware e in Pennsylvania dove ha criticato l'atteggiamento lassista dell'amministrazione Trump per la poca cautela adottata sino ad ora.



Euronews



- **Premio Nobel per la Medicina alla scoperta del virus dell'epatite C:** premiati tre virologi Assegnato il Premio Nobel per la Medicina 2020 a tre virologi. Gli scienziati statunitensi Harvey J. Alter (National Institute of Health) e Charles M. Rice (Rockefeller University, New York) e il loro collega britannico Michael Houghton (University of Alberta, Canada) sono stati premiati per la scoperta del virus dell'epatite C. Annunciando il premio a Stoccolma lunedì, il Comitato Nobel - guidato dal segretario Thomas Perlmann - ha evidenziato che il lavoro dei tre scienziati ha contribuito a spiegare "scientificamente" un'importante fonte di epatite trasmissibile per via ematica, che non poteva essere spiegata dai virus dell'epatite A e B. Le motivazioni "Il loro lavoro rende possibili esami del sangue e nuovi farmaci che hanno salvato milioni di vite", ha scritto il comitato nella motivazione al Premio Nobel. "Grazie alla loro scoperta, sono ora disponibili esami del sangue altamente sensibili per il virus, che hanno essenzialmente eliminato l'epatite post-trasfusione in molte parti del mondo, migliorando notevolmente la salute globale", spiega ancora il comitato. "La loro scoperta ha anche permesso il rapido sviluppo di farmaci antivirali diretti all'epatite C", ha motivato il comitato per il Premio Nobel. "Per la prima volta nella storia, la malattia può ora essere curata, suscitando la speranza di sradicare il virus dell'epatite C dalla popolazione mondiale". Chi sono i tre virologi Alla fine degli anni '70, Harvey Alter, 85 anni, aveva identificato una misteriosa contaminazione da epatite durante le trasfusioni, quando non si trattava né di epatite A né di epatite B. Anni dopo, nel 1989, a Michael Houghton e al suo team viene attribuita la scoperta della sequenza genetica del virus. Charles Rice, 68 anni, ha trascorso molti anni a svelare come il virus si è replicato, lavoro che ha portato alla nascita di un nuovo rivoluzionario trattamento all'inizio degli anni '20, il "sofosbuvir". Il premio è il primo direttamente collegato a un virus dopo il premio del 2008 assegnato ai francesi scopritori dell'AIDS, François Barré-Sinoussi e Luc Montagnier, e a un pioniere dei papillomavirus, il tedesco Harald zur Hausen. Da un primo premio - per la chimica - a due virologi nel 1946, questo Premio Nobel si aggiunge agli 17 Premi Nobel direttamente o indirettamente legati al lavoro sui virus. Ancora due americani e un britannico L'anno scorso il Premio Nobel per la Medicina è stato assegnato agli americani William Kaelin e Gregg Semenza e al britannico Peter Ratcliffe. Avevano scoperto, a partire dagli anni '90, come le cellule di tutto il corpo rilevano e si adattano a diversi livelli di ossigeno. Le prime applicazioni terapeutiche sono venute alla luce a metà degli anni 2000, in particolare contro il cancro. 70 milioni di casi di epatite nel mondo L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che ci siano oltre 70 milioni di casi di epatite in tutto il mondo e 400.000 decessi ogni anno. La malattia è cronica ed è una delle principali cause di infiammazione del fegato e di cancro. Il Premio Nobel è accompagnato da una medaglia d'oro e da un premio in denaro di 10 milioni di corone svedesi (oltre 1.118.000 dollari), grazie a un lascito di 124 anni fa lasciato in eredità dal creatore del premio, l'inventore svedese Alfred Nobel. Un significato particolare Il Premio Nobel per la Medicina ha un particolare significato quest'anno, a causa della pandemia di Coronavirus, che ha evidenziato l'importanza che la ricerca medica ha per le società e le economie di tutto il mondo. Il Premio Nobel per la Medicina è il primo dei sei che saranno annunciati fino al 12 ottobre. Gli altri premi saranno assegnati campi della fisica, della chimica, della letteratura, della pace e dell'economia.



Euronews



- **Lorenzin: "Sono risultata positiva al Coronavirus, grazie a medici e infermieri sicura che vincerò"** (Agenzia Vista) Roma, 05 ottobre 2020 Lorenzin: "Sono risultata positiva al Coronavirus, grazie a medici e infermieri sicura che vincerò" Beatrice Lorenzin è risultata positiva al Coronavirus, lo ha annunciato la stessa deputata Pd, ex ministro della Salute, in un video postato su twitter: "Ciao a tutti, purtroppo sono risultata positiva al Covid, ho un po' di febbre e mal di gola ma le altre funzioni sono sotto monitoraggio e la situazione è tranquilla. Comincio le cure. Grazie all'aiuto di medici e infermieri sono sicura che vincerò. Questo virus è proprio una bestia se io, che sono particolarmente attenta, sono rimasta contagiata. Essere contagiati è veramente più facile di quello che pensiamo, prestiamo tutti particolare attenzione e un abbraccio a tutti". Twitter Lorenzin Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



Agenzia Vista

Covid-19 ha complicato le vite anche di molti altri pazienti, per esempio chi convive con un tumore della prostata (solo nel 2019 ci sono state 37mila nuove diagnosi). Francesco Diomede, presidente Fincopp (Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico), racconta come siano stati penalizzati i malati che si sono visti rinviare visite urologiche o riabilitative. A creare difficoltà anche le 'ristrutturazioni' di interi reparti, spesso trasferiti o non più disponibili per via delle emergenze ospedaliere (come al Policlinico Bari, città sede della associazione). Diomede ricorda l'impatto di problematiche come l'incontinenza e la disfunzione erettile, correlate al tumore alla prostata, e le possibilità offerte da presidi biomedicali, "per contro penalizzati da un'inadeguata politica di rimborsi da parte delle Regioni e da lunghe liste di attesa, ancora più problematiche nella pandemia".

Tornando al 'peso' della pandemia sul cuore, secondo il consigliere delegato Aisc Rosaria di Somma, questa ha fatto emergere "la grande 'fragilità' dell'anziano, in particolare se affetto da malattie croniche, tra cui scompenso. Alla gravità dello stato di 'paziente scompensato' si sono aggiunti fattori di ansia, paura dell'ospedale, incertezza per il futuro. Ci siamo attivati per la ricerca di soluzioni per essere di aiuto ai nostri pazienti. L'associazione ha fatto rete con altre. Ci siamo fatti portavoce di tante iniziative messe in campo dal settore privato tra cui 'i farmaci a casa', o come '#lorestoaCasa con Heartlogic", attivata da Boston Scientific appena decretato il lockdown e la chiusura degli ambulatori, "con i pazienti portatori di devices che si sono attivati presso i propri centri di cura per il controllo a distanza dei propri dispositivi e del proprio stato di salute".

Ed è proprio sull'assistenza a distanza che l'Aisc con altre 15 organizzazioni, ha avanzato "una proposta di 'modifica strutturale' del sistema sanitario nazionale che ha mostrato la sua vulnerabilità nei momenti emergenziali", evidenzia di Somma. "E' stato chiesto al premier Conte e al ministro Speranza di avviare un nuovo percorso di sanità basato sulla telemedicina, quale modello nazionale di assistenza domiciliare. Esempi di eccellenza sono già registrati a livello locale, come il progetto portato avanti dall'Asl di Latina proprio durante la fase Covid".

Ugualmente problematica la situazione Covid 19 evidenziata da Alice Italia, federazione delle associazioni per la lotta all'ictus cerebrale, che ha visto molti pazienti colpiti da ictus "arrivare in ospedale troppo tardi, o scegliere di non rivolgersi a una struttura ospedaliera per timore" del contagio. "Abbiamo intensificato la nostra attività. Oltre alla necessità di ampliare il numero delle Stroke Unit, insufficienti, stiamo rilanciando una campagna educativa per il riconoscimento dei sintomi", spiega Nicoletta Reale, presidente della federazione. La patologia è la seconda causa di morte nel mondo. La sola Italia conta ogni anno 120mila ictus e, quanto ai costi per il Ssn, le stime parlano di 16 miliardi l'anno, cui si aggiungono costi sociali per circa 5 mld.

Anche su questo fronte la tecnologia ha un "grande valore", dice Reale, da WhatsApp, che ha consentito ai pazienti di mantenere un dialogo col medico, a soluzioni digitali connesse ai dispositivi medici. Le potenzialità sono tante e arrivano ad abbracciare dalla riabilitazione ai supporti psicologici. Senza dimenticare il contributo dell'innovazione anche sul fronte della prevenzione dell'ictus. "E' stato un periodo di grandi difficoltà e sofferenze anche per migliaia di pazienti parkinsoniani", commenta Giangi Milesi, presidente Confederazione Parkinson Italia. Confinamento, solitudine, mancanza di attività fisica. Il lockdown ha reso problematica l'aderenza a terapie farmacologiche, bloccato i supporti infermieristici, portato al rinvio di visite neurologiche programmate, azzerato le sedute di fisioterapia. L'aiuto "è venuto soprattutto dalle tecnologie", conferma Milesi che cita il progetto Parkinson Care' per offrire servizi infermieristici telefonici.

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA NOTIZIE.IT

•



[Sanremo 2021: cosa cambia e le regole](#)



[Notizie.it](#)

•



[Regno Unito verso nuovi tipi di restrizioni](#)



[Notizie.it](#)

•



[Ospedale pediatrico, dottore contrae covid dopo una festa](#)



[Notizie.it](#)



[Notizie.it](#)

[Vai al sito di Notizie.it](#)

[Notizie](#) [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Cucina](#) [Gossip](#) [Motori](#) **[Benessere](#)** [Lifestyle](#) [Tech e Scienza](#) [Incontri](#)